

Tav, maggioranza «spaccata» in Regione

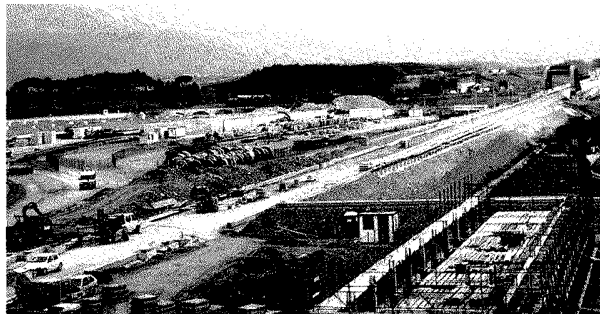
Una mozione di Carraresi (Udc) e Cellai (Pdl) sul sottoattraversamento dell'Alta velocità vede Rc votare contro il Pd e gli alleati. Scettico il Pdc. L'assessore Conti: «Mossa elettorale»

FIRENZE

Una mozione presentata da Marco Carraresi (Udc) e firmata anche da Marco Cellai (Pdl) a proposito del sottoattraversamento ferroviario dell'alta velocità a Firenze ha diviso la maggioranza di centrosinistra in Consiglio regionale: a favore della mozione - che chiede di «ripensare il sottoattraversamento con la stazione sotterranea» - ha votato il centrodestra ma anche Rifondazione, mentre il Pd e il resto della maggioranza si è astenuto. Nella mozione si chiedeva di «potenziare la presenza della Regione all'interno dell'osservatorio ambientale nazionale», di «fornire al Consiglio periodici aggiornamenti sull'andamento dei lavori» e «assicurare trasparenza e garanzie in merito ai rischi di danneggiamento degli immobili nelle zone di escavazione». Infine, la mozione chiedeva di «valutare in modo definitivo la possibilità di modifiche progettuali alternative all'attuale progetto di sottoattraversamento ferroviario della città di Firenze e di realizzazione della nuova stazione nella zona degli ex Macelli». Il più critico sul progetto Tav e sulla stazione agli ex Macelli è stato Eduardo Bru-

no (Pdc), secondo cui il progetto è «oscuro» e «se il Pdc di Palazzo Vecchio non si è opposto ha sbagliato». «Condivido totalmente il documento di Carraresi - ha detto Bruno - ma ci asterremo per non essere strumentalizzati e perché siamo in una maggioranza. Per noi la soluzione migliore è fare la stazione a Castello, vera cerniera intermodale della Toscana». «Il Prc - ha ricordato la capogruppo Monica Sgherri - si è sempre opposto al progetto, anche a Palazzo Vecchio: per noi la priorità non è la stazione di Foster ma liberare una coppia di binari in superficie. Votiamo la mozione perché secondo noi la soluzione preferibile non è il tunnel ma una soluzione di superficie».

L'assessore regionale ai trasporti Riccardo Conti ha stigmatizzato quello che secondo lui è stato un «dibattito elettorale». La giunta - ha affermato - al di là dell'esito della votazione si impegna a onorare i primi tre punti della mozione, ma l'ultimo non è attuale: il progetto è partito e ormai si sta epletando la fase della consegna dei lavori. Il raccordo logistico può essere a Castello, ma la stazione dell'alta velocità deve essere nel centro della città».



Un'immagine dei lavori della Tav nel tratto fiorentino: l'alta velocità divide ancora una volta la maggioranza

